



VOLUME 5
DATA: 20.12.2016



MACHI', MALA'



VIVERE
VERDE
ONLUS

Cooperativa Sociale

A FEBBRAIO NUOVA EDIZIONE DI
MACHÌ MALÀ : IL 15 FEBBRAIO IL NOSTRO GIORNALINO
SI PRESENTERÀ CON UNA VESTE COMPLETAMENTE NUOVA E
TANTI INTERESSANTI CONTENUTI. (SEGUE A PAG. 3)

IL NATALE DI VIVERE VERDE:

MERCATINI, MANIFESTAZIONI, SPETTACOLI
TEATRALI E TANTO ALTRO.

IL PROGRAMMA DI TUTTI GLI EVENTI DA NON
PERDERE. (DA PAG.)

INTERVENTI EDUCATIVI: I RACCONTI DI CHI HA
TRASFORMATO LE PROPRIE PASSIONI IN PROGETTI DI
SUPPORTO (DA PAG.)

... E POI: LE ASSOCIAZIONI & NOI, LE RICETTE,
L'ANGOLO DELLA POESIA E LE NOSTRE ATTIVITÀ



SOMMARIO

PAG. 3 IL NUOVO MACHÌ MALÀ

PAG. 4 MANIFESTAZIONI ED EVENTI DELL'AUTUNNO

PAG. 7 LE RICETTE

PAG. 8 PROGETTI ED INTERVENTI EDUCATIVI: LA PAROLA AI NOSTRI COLLABORATORI

PAG. 13 IN QUESTO NUMERO VI PRESENTIAMO....

PAG 16 ASSOCIAZIONE PRIMAVERA

PAG 17 FACTORY ZERO.ZERO

L'AREA VERDE

PAG. 15 LA POESIA DI NATALE

PAG. 16 LABORATORI E ATTIVITÀ NELLE NOSTRE STRUTTURE

PAG. 17 IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI NATALE 2016



venerdì 23 dicembre 2016, ore 16:30

Piazza Roma, Ancona - Ingresso libero

FEBBRAIO 2017: MACHÌ MALÀ SI RINNOVA

Esattamente un anno fa nasceva Machi Malà, un progetto editoriale amatoriale creato e voluto per raccontare e condividere i nostri progetti e le nostre attività.

Racconti, fotografie, idee e tante iniziative raccontate dai membri della famiglia Vivere Verde che in questo anno è cresciuta molto sia numericamente che professionalmente. A febbraio 2016 la Cooperativa Vivere Verde Onlus contava 70 persone, tra dipendenti e collaboratori esterni, , mentre ad oggi il numero è salito a 130.

Ogni nuovo arrivo ha portato con se nuove competenze e suggerimenti innovativi che hanno contribuito ad ampliare e migliorare i nostri servizi.

Sono stati potenziati i progetti di sostegno per minori ed adulti grazie all'apertura di nuovi centri residenziali e diurni; è stata attivata l'area della Formazione con l'avvio di un Corso OSS certificato dalla Regione Marche; sono aumentate le collaborazioni e i partenariati con Enti ed Associazioni del territorio e di conseguenza si è reso necessario l'aumento dei canali di informazione attraverso i quali far conoscere quanto stava accadendo.

E' stata migliorata la navigazione e l'accessibilità ai contenuti del nostro sito www.vivereverdeonlus.it al quale si è aggiunta l'apertura di una pagina facebook dedicata.

E il giornalino? Nel 2016 ha cercato di stare al passo con la grande mole di informazioni provenienti da tutte le aree afferenti alla Cooperativa ma il nostro desiderio è che anch'esso si trasformi in un progetto più ambizioso.

La redazione di Machì Malà si arricchisce di nuove figure che già da qualche tempo si riuniscono per predisporre l'uscita del primo numero della nuova edizione che verrà presentato ai nostri lettori a metà febbraio.

Cambierà il formato, la grafica e lo stile narrativo ma i contenuti continueranno a raccontare le storie che provengono dal nostro tessuto sociale. Interviste, racconti, rubriche, approfondimenti raccoglieranno opinioni e riflessioni di coloro che sono vicini alla nostra Cooperativa e di quanti vorranno conoscerla.

Machì Malà continuerà ad informare e divertire anche attraverso eventi dedicati che verranno organizzati per presentarlo al pubblico e dei quali naturalmente vi terremo aggiornati.

Nell'augurarvi un buon 2017 vi ringraziamo della partecipazione con la quale avete letto le nostre pagine sino ad ora e vi aspettiamo per condividere con noi il prossimo progetto Machì Malà.

IL PIÙ GRANDE SPRECO NEL MONDO È LA
DIFFERENZA TRA CIÒ CHE SIAMO E CIÒ
CHE POTREMMO DIVENTARE
(BEN HERBSTER)

Elementi di Qualità:



Organizzazione Non Lucrativa

Vivere Verde Cooperativa Sociale



Ph. by Mirko Silvestrini

STAFF DELLA NUOVA REDAZIONE MACHì MALà:

- FABRIZIO RICCIARDI - Capo Redattore

- MONICA GROSSI

Redattrice Rubriche e Notizie dall'area minori

- LUCA MARCONI

Redattore Racconti e notizie dai giovani richiedenti protezione internazionale

- **GIACOMO GIOVANNETTI** Grafico e Art Director

- **MIRKO SILVESTRINI** Inviato e fotoreporter

- MARCO E STEFANO GALEAZZII

Editore e Direttore Responsabile

FESTA DEI POPOLI A SENIGALLIA (10 SETTEMBRE)



Sabato 10 settembre si è svolta la II Edizione della Festa dei Popoli a Senigallia che quest'anno ha ospitato i numerosi presenti nella splendida cornice del Foro Annonario.

I ragazzi ospiti delle diverse strutture della nostra Cooperativa erano presenti con laboratori creativi e con due interessanti performance artistiche.

La prima li ha visti protagonisti di interessanti scatti che sono stati esposti sotto il palco.

Le fotografie, eseguite da Enea Discepoli che ha incontrato i ragazzi nei giorni antecedenti l'evento, hanno voluto cogliere la profondità e il messaggio dei loro sguardi, offrendo a ciascuno l'opportunità di riflettere e interrogarsi sulle storie di vita di questi "ricercatori di felicità".

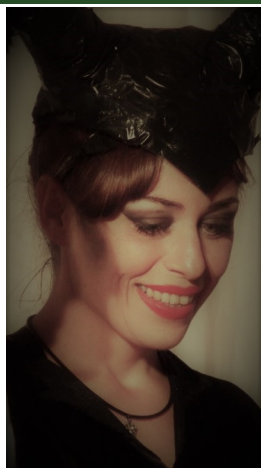
cedenti l'evento, hanno voluto cogliere la profondità e il messaggio dei loro sguardi, offrendo a ciascuno l'opportunità di riflettere e interrogarsi sulle storie di vita di questi "ricercatori di felicità".



L'altra è stata realizzata grazie alla collaborazione di Nataliya Shikova che ha riunito i ragazzi del Progetto In di Senigallia per cantare accanto ad Annagloria, cantante senigalliese che partecipò al Festival di Sanremo nel 1975, con la quale si sono cimentati nella canzone 'O Surdato 'nnammurato.

Da questa esperienza è nato un laboratorio musicale che Nataliya con l'Associazione Famiglia sta proponendo ai nostri ospiti.

IL MAGO DI OZ ALLA MANIFESTAZIONE CITTÀ FUTURA 18 SETTEMBRE SENIGALLIA



Gli spettacoli teatrali di Vivere Verde Onlus regalano emozioni sempre diverse per l'avvicinarsi degli attori che si aggiungono mano a mano ai gruppi teatrali attivi nelle strutture.

Diverse sono sempre anche le occasioni nelle quali gli attori sperimentano la loro recitazione.



I ragazzi della Cantera, sono attualmente impegnati in altri progetti teatrali tra i quali lo spettacolo "I Folletti di Babbo Natale" che verrà presentato in P.zza Roma ad Ancona il 23 dicembre.

In occasione della manifestazione Città Futura 2016 i ragazzi della Comunità di Gallignano di Ancona incontrano gli ospiti de La Cantera di Senigallia e realizzano una nuova versione del Mago di Oz, applaudita anche in questa occasione dagli spettatori.

PANE NOSTRUM - SENIGALLIA (22 - 25 SETTEMBRE)



Da giovedì 22 a domenica 25 settembre 2016 si è tenuta a Senigallia la XVI edizione di Pane Nostrum, la Festa internazionale del Pane.

La manifestazione si è svolta nel centro storico di Senigallia ed ha accolto diverse attrazioni tra le quali forni a cielo aperto, laboratori, corsi per amatori e professionisti, aree vendita di pane e prodotti tipici, percorsi ludici e tradizioni popolari.

La Cooperativa Vivere Verde Onlus ha partecipato all'evento con uno stand situato nel prato della Rocca Roveresca, zona riservata ad Associazioni e Cooperative, dove ogni partecipante ha coinvolto il pubblico con iniziative ludico ricreative.

Nel nostro stand sono stati esposti oggetti ed elaborati provenienti dai laboratori artigianali che si sono svolti presso le nostre strutture.



SCONFINIAMO - RACCONTI DI CHI ARRIVA - FABRIANO (7 - 21 OTTOBRE)



Dal 7 al 21 ottobre si è tenuto a Fabriano "Sconfiniamo, racconti di chi arriva", un evento nato dalla collaborazione tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.10, i soggetti del terzo settore, le organizzazioni sindacali e la Commissione Pari Opportunità del Comune di Fabriano.

Alla manifestazione ha partecipato anche la Cooperativa Vivere Verde Onlus, particolarmente sensibile a questa tematica in quanto già impegnata da tempo nell'accoglienza di migranti richiedenti asilo.



Nella giornata di apertura, avvenuta a Fabriano presso la Biblioteca "R. Sassi", la Cooperativa ha presentato la propria realtà ed i propri progetti insieme alle altre organizzazioni intervenute. Sabato 15 ottobre, presso la Sala dello Stemma e in Piazza G. Marconi a Cerreto d'Esi, due ragazzi ospiti nelle nostre strutture e richiedenti asilo politico hanno raccontato la loro storia, i motivi che li hanno spinti a fuggire dal loro Paese e le speranze che coltivano in Italia. Nella stessa serata si è tenuta una Jam Session animata dalla nostra Cooperativa. Mercoledì 19 ottobre all'Antistadio di Fabriano, si è tenuto il Torneo di Calciotto. Ogni squadra era composta da ragazzi provenienti da diverse strutture di accoglienza, una bella occasione per condividere tra loro sensazioni del "vivere in Italia".

Nella foto a destra: da sinistra Kassim, mediatore linguistico, Lamin ospite della struttura a Cerreto d'Esi, Mirko allenatore e Osas ospite a Fabriano

Nella foto a sinistra: Lorenzo Arteconi, operatore del Progetto IN e Sarja Nje' premiato al torneo di Calciotto



HALLOWEEN E I NOSTRI RAGAZZI



Una tradizione che è stata acquisita in Italia ormai da diversi anni e che ogni volta coinvolge adulti e bambini.

Halloween è entrato nelle nostre strutture divertendo i ragazzi con diverse iniziative.

Dai trucchi alle creazioni artistiche, dalla preparazione delle zucche (con successive ricette a base di zucca) a quella di un vero e proprio spettacolo teatrale che ha “spaventato” e divertito i numerosi bambini che hanno partecipato alla Cena Stregata organizzata dall’Associazione Parco del Rosciolo.



Ringraziamo tutti i nostri ospiti per aver partecipato simpaticamente alle iniziative proposte (Comunità La Cantera, Gallignano, Progetto In, ecc....)



AREA FORMAZIONE: IL NUOVO SETTORE DI VIVERE VERDE IL CORSO PER OPERATORE SOCIO SANITARIO

La Cooperativa Vivere Verde, ottenuto a marzo 2016 l'accreditamento per la Formazione Superiore e Continua presso la Regione Marche, ha subito cercato di avviare questa nuova area mediante la progettazione di un corso per Operatore Socio Sanitario.

Il Corso è stato autorizzato dalla Regione Marche e si è potuto pertanto procedere alla sua pubblicizzazione e conseguente organizzazione. Molte sono state le persone, non soltanto residenti nella provincia di Ancona, interessate a parteciparvi e dopo le selezioni, che si sono tenute a metà ottobre, si è riusciti a creare una classe di 24 allievi.

La classe è eterogenea per età, sesso, provenienza geografica e culturale e tutto questo sta rendendo il corso molto interessante anche sotto il profilo sociale.

Le lezioni hanno avuto inizio lo scorso 5 dicembre e si tengono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 19.00, presso l'Istituto Professionale A. Panzini di Senigallia.

Il corso è molto impegnativo sia per il numero di ore di lezione quotidiane che per i contenuti che vengono trattati per i quali la docenza è stata assegnata a professionisti provenienti dal mondo del lavoro ed Enti Pubblici.

I partecipanti stanno dimostrando un forte interesse e una grande motivazione nel voler trasformare questa attività formativa in una futura occupazione.

Svolte le 550 ore teoriche in aula, il cui termine è previsto

per la prima settimana di giugno 2017, i corsisti verranno inseriti in strutture sanitarie e comunità educative, al fine di sperimentare, nelle 440 ore di tirocinio , tutte le nozioni apprese e confrontarsi con due settori diversi per tipologia di utenza e mansioni richieste.

Nell'individuazione delle sedi di stage ci si è avvalsi della collaborazione dell'Ospedale di Senigallia per la parte sanitaria mentre per il settore sociale gli allievi del corso conosceranno la realtà delle comunità educative della nostra Cooperativa e di altre del territorio.

Cogliamo l'occasione per ringraziare l'Istituto A. Panzini per la professionalità dei suoi collaboratori che stanno rendendo possibile lo svolgimento del corso.

**REGIONE
MARCHE**

**PROMUOVENDO LA COOPERAZIONE
PER LO SVILUPPO
UMANO E LO SVILUPPO
ECONOMICO**

COOPERATIVE

AUTORIZZAZIONE ALLA REGIONE MARCHE

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORE SOCIO SANITARIO

(CORSI INFORMATI DA REGIONE MARCHE E DA UNO DEI 150 A.S.S. N. 6 - 15. N. 16. N. 17. N. 18. N. 19. N. 20. N. 21. N. 22. N. 23. N. 24. N. 25. N. 26. N. 27. N. 28. N. 29. N. 30. N. 31. N. 32. N. 33. N. 34. N. 35. N. 36. N. 37. N. 38. N. 39. N. 40. N. 41. N. 42. N. 43. N. 44. N. 45. N. 46. N. 47. N. 48. N. 49. N. 50. N. 51. N. 52. N. 53. N. 54. N. 55. N. 56. N. 57. N. 58. N. 59. N. 60. N. 61. N. 62. N. 63. N. 64. N. 65. N. 66. N. 67. N. 68. N. 69. N. 70. N. 71. N. 72. N. 73. N. 74. N. 75. N. 76. N. 77. N. 78. N. 79. N. 80. N. 81. N. 82. N. 83. N. 84. N. 85. N. 86. N. 87. N. 88. N. 89. N. 90. N. 91. N. 92. N. 93. N. 94. N. 95. N. 96. N. 97. N. 98. N. 99. N. 100. N. 101. N. 102. N. 103. N. 104. N. 105. N. 106. N. 107. N. 108. N. 109. N. 110. N. 111. N. 112. N. 113. N. 114. N. 115. N. 116. N. 117. N. 118. N. 119. N. 120. N. 121. N. 122. N. 123. N. 124. N. 125. N. 126. N. 127. N. 128. N. 129. N. 130. N. 131. N. 132. N. 133. N. 134. N. 135. N. 136. N. 137. N. 138. N. 139. N. 140. N. 141. N. 142. N. 143. N. 144. N. 145. N. 146. N. 147. N. 148. N. 149. N. 150. N. 151. N. 152. N. 153. N. 154. N. 155. N. 156. N. 157. N. 158. N. 159. N. 160. N. 161. N. 162. N. 163. N. 164. N. 165. N. 166. N. 167. N. 168. N. 169. N. 170. N. 171. N. 172. N. 173. N. 174. N. 175. N. 176. N. 177. N. 178. N. 179. N. 180. N. 181. N. 182. N. 183. N. 184. N. 185. N. 186. N. 187. N. 188. N. 189. N. 190. N. 191. N. 192. N. 193. N. 194. N. 195. N. 196. N. 197. N. 198. N. 199. N. 200. N. 201. N. 202. N. 203. N. 204. N. 205. N. 206. N. 207. N. 208. N. 209. N. 210. N. 211. N. 212. N. 213. N. 214. N. 215. N. 216. N. 217. N. 218. N. 219. N. 220. N. 221. N. 222. N. 223. N. 224. N. 225. N. 226. N. 227. N. 228. N. 229. N. 230. N. 231. N. 232. N. 233. N. 234. N. 235. N. 236. N. 237. N. 238. N. 239. N. 240. N. 241. N. 242. N. 243. N. 244. N. 245. N. 246. N. 247. N. 248. N. 249. N. 250. N. 251. N. 252. N. 253. N. 254. N. 255. N. 256. N. 257. N. 258. N. 259. N. 260. N. 261. N. 262. N. 263. N. 264. N. 265. N. 266. N. 267. N. 268. N. 269. N. 270. N. 271. N. 272. N. 273. N. 274. N. 275. N. 276. N. 277. N. 278. N. 279. N. 280. N. 281. N. 282. N. 283. N. 284. N. 285. N. 286. N. 287. N. 288. N. 289. N. 290. N. 291. N. 292. N. 293. N. 294. N. 295. N. 296. N. 297. N. 298. N. 299. N. 300. N. 301. N. 302. N. 303. N. 304. N. 305. N. 306. N. 307. N. 308. N. 309. N. 310. N. 311. N. 312. N. 313. N. 314. N. 315. N. 316. N. 317. N. 318. N. 319. N. 320. N. 321. N. 322. N. 323. N. 324. N. 325. N. 326. N. 327. N. 328. N. 329. N. 330. N. 331. N. 332. N. 333. N. 334. N. 335. N. 336. N. 337. N. 338. N. 339. N. 340. N. 341. N. 342. N. 343. N. 344. N. 345. N. 346. N. 347. N. 348. N. 349. N. 350. N. 351. N. 352. N. 353. N. 354. N. 355. N. 356. N. 357. N. 358. N. 359. N. 360. N. 361. N. 362. N. 363. N. 364. N. 365. N. 366. N. 367. N. 368. N. 369. N. 370. N. 371. N. 372. N. 373. N. 374. N. 375. N. 376. N. 377. N. 378. N. 379. N. 380. N. 381. N. 382. N. 383. N. 384. N. 385. N. 386. N. 387. N. 388. N. 389. N. 390. N. 391. N. 392. N. 393. N. 394. N. 395. N. 396. N. 397. N. 398. N. 399. N. 400. N. 401. N. 402. N. 403. N. 404. N. 405. N. 406. N. 407. N. 408. N. 409. N. 410. N. 411. N. 412. N. 413. N. 414. N. 415. N. 416. N. 417. N. 418. N. 419. N. 420. N. 421. N. 422. N. 423. N. 424. N. 425. N. 426. N. 427. N. 428. N. 429. N. 430. N. 431. N. 432. N. 433. N. 434. N. 435. N. 436. N. 437. N. 438. N. 439. N. 440. N. 441. N. 442. N. 443. N. 444. N. 445. N. 446. N. 447. N. 448. N. 449. N. 450. N. 451. N. 452. N. 453. N. 454. N. 455. N. 456. N. 457. N. 458. N. 459. N. 460. N. 461. N. 462. N. 463. N. 464. N. 465. N. 466. N. 467. N. 468. N. 469. N. 470. N. 471. N. 472. N. 473. N. 474. N. 475. N. 476. N. 477. N. 478. N. 479. N. 480. N. 481. N. 482. N. 483. N. 484. N. 485. N. 486. N. 487. N. 488. N. 489. N. 490. N. 491. N. 492. N. 493. N. 494. N. 495. N. 496. N. 497. N. 498. N. 499. N. 500. N. 501. N. 502. N. 503. N. 504. N. 505. N. 506. N. 507. N. 508. N. 509. N. 510. N. 511. N. 512. N. 513. N. 514. N. 515. N. 516. N. 517. N. 518. N. 519. N. 520. N. 521. N. 522. N. 523. N. 524. N. 525. N. 526. N. 527. N. 528. N. 529. N. 530. N. 531. N. 532. N. 533. N. 534. N. 535. N. 536. N. 537. N. 538. N. 539. N. 540. N. 541. N. 542. N. 543. N. 544. N. 545. N. 546. N. 547. N. 548. N. 549. N. 550. N. 551. N. 552. N. 553. N.

LE RICETTE PER LA MERENDA (DAL CENTRO DIURNO DI ANCONA)

MUFFIN BIGUSTO

Impasto al cioccolato: 200g farina 00; 190g zucchero;
1/2 bustina di lievito per dolci; 60 g cacao amaro; 2 uova;
150 ml latte; 60 ml olio d'oliva

Impasto bianco: 180g farina 00; 110g zucchero; 1/2 bustina lievito
per dolci; 1 uovo; 125 ml latte; 55 ml olio d'oliva.

Lavorazione: Lavorate separatamente gli ingredienti dei due impasti poi uniteli in parti uguali per ciascun muffin

Cottura: In forno a 180° per circa 20-25 minuti



TORTA DI MELE

Ingredienti

4 uova; 1 bicchiere di zucchero; 2 bicchieri di farina

1 bicchiere di latte; 1/2 bicchiere di olio d'oliva

1 bustina di lievito per dolci; 3 mele

Scorza di limone (a piacere)

Cottura: In forno a 180° per circa 45 minuti



BISCOTTI AL MIELE

Ingredienti

100 g burro; 50 g miele; 2 uova medie; 150 g zucchero
1 bustina di lievito per dolci; 350 g farina 00

Cottura: In forno a 180° per circa 15 minuti



...ED UNA PER UNA GUSTOSA CENA ETNICA (DAL PROGETTO IN DI ANCONA)



Preparazione: Prendere una padella grande, mettere l'olio, far scaldare e aggiungere le cosce di pollo già tagliate a metà. Coprire con coperchio, e far cuocere; dopo 10 minuti togliere dalla pentola e mettere in un piatto a parte. Nella pentola tagliare la cipolla in piccoli pezzi e aggiungere la passata di pomodoro. Condire con sale/pepe/peperoncino e cuocere per 15 minuti circa. Aggiungere pezzi di patata cruda, aggiungere nuovamente il pollo e cuocere con acqua e coperchio per altri 15/20 minuti. Nel frattempo lavare il riso sotto acqua corrente. Togliere di nuovo il pollo e la patata, aggiungere il dado intero, ed il riso e cuocerlo nella salsa di pomodoro per 25 minuti a fuoco basso, mescolando di continuo. Quando il riso è cotto, prendere un piatto molto grande, mettere il riso e guarnire con i pezzetti di pollo e di patata. Il riso è pronto per essere Mangiato!!!

RISO CON POLLO (RICETTA SENEGALESE)

Ingredienti x 6 persone : Olio qb.; 1 Cipolla; 1lt di salsa di pomodoro; Pomodoro a pezzetti; 1 Patata Grande;
4 Bicchieri di Riso; 3 Cosce di Pollo; 1 Dado; Sale/Pepe/Peperoncino

PROGETTI ED INTERVENTI EDUCATIVI

VALERIA CATUFI : PSICOLOGIA E INTEGRAZIONE



E se avessi risposto altro?

Quel giorno al colloquio: "Che cosa vorresti fare? La psicologa o l'operatrice?" ed io "La psicologa, la mia professione!".

Da quel momento si è aperto un mondo davanti a me ... un mondo che ho sempre osservato da lontano con tante domande in testa fino a che non ho iniziato la mia attività.

*Ed eccomi qui! Sono Valeria Catufi, psicologa del **Progetto In** della Cooperativa Vivere Verde Onlus di Senigallia (An).*

Mi occupo di sostegno psicologico rivolto ai ragazzi richiedenti protezione internazionale. Il luogo comune magari vi fa immaginare me seduta sulla mia comoda poltrona con un lettino accanto, ma non è così.

Ma ritornando a me ... Sono nata a Fabriano, Città della Carta.

*Sono laureata in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'Università di Bologna. Mi sto specializzando in Psicoterapia Cognitiva presso la sede SPC di Ancona. Sono stata sempre molto curiosa e ho sempre voluto apprendere e non fermarmi ai miei limiti ma cercare di andare oltre per arricchirmi e per questo ho fatto la psicologa in Cardiologia, la consulente psicologa presso l'**Associazione Tutela Diabetici**, ho lavorato presso il reparto di **Psichiatria dell'Ospedale di Fabriano**, ho collaborato con l'**Istituto di Psicologia ed Ergonomia di Ancona** facendo progetti scolastici, ho insegnato a scuola come docente di scuola dell'infanzia e scuola primaria, ho fatto parte della **Croce Azzurra di Fabriano** come volontaria 118, responsabile formazione e consigliera. Ma come si dice il primo amore non si scorda mai: la **Psicologia dell'Emergenza**. È nato tutto da un corso di pochi crediti all'università, da un docente ammirevole e lì prese avvio la mia formazione in questo ambito. Ho scritto una tesi scientifica sulle reazioni emotive e comportamentali delle persone durante il terremoto Umbria Marche del 1997, lavoro pubblicato su rivista scientifica americana. Dopo la laurea sono rimasta nel gruppo di ricerca dell'Università scrivendo articoli per diverse riviste scientifiche. Successivamente, ho cominciato a lavorare come formatrice presso la **SIPEM** (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza) SoS Marche e questo mi ha permesso di entrare in contatto con il mondo degli operatori dell'emergenza, un mondo di "eroi".*



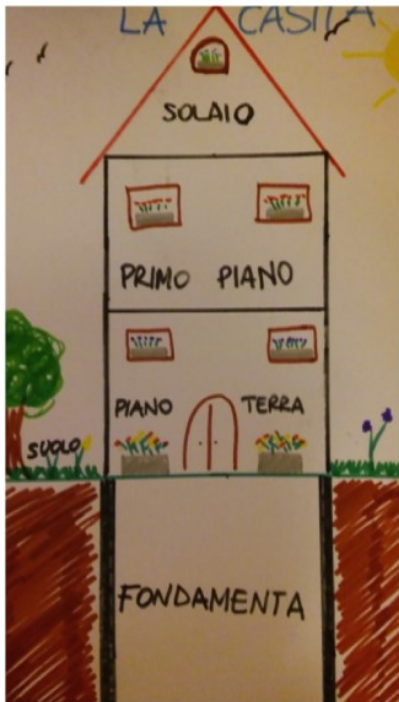
Ho sempre portato avanti con passione e dedizione questo cercando di non abbandonarlo mai e così, nonostante il contesto sia diverso, anche ora mi sto occupando in qualche modo di psicologia dell'emergenza presso la Cooperativa Vivere Verde. Così, avendo l'emergenza nel sangue e lavorando sulla ricrescita post emergenza di questi ragazzi, ho voluto costruire il progetto sul concetto di resilienza, ma questo sarà argomento del prossimo articolo ...

La Dott.ssa Valeria Catufi ha fornito la descrizione di tre metodologie utilizzate nel supporto psicologico ai migranti richiedenti protezione internazionale ospitati nelle strutture Vivere Verde Onlus facenti parte del Progetto IN.

La Casita, Il Gomitolo di Lana e La Palla delle Emozioni sono strumenti volti a far emergere i loro vissuti, le loro aspettative rispetto al futuro, la loro capacità di relazionarsi e di comunicare.

Sono preziosi rilevatori del loro stato emotivo che aiutano ad individuare per ciascuno di loro il miglior percorso di integrazione.

IL MODELLO DE "LA CASITA"



L'attività riguardante il sostegno psicologico ai ragazzi richiedenti protezione internazionale riguarda la tematica **"chi sono io (immigrato), chi sono gli altri (il contesto) e chi siamo noi (integrazione)"**. Il progetto prevede delle fasi strutturate caratterizzate ognuna da attività e giochi. Vista la condizione spesso traumatica dalla quale vengono i ragazzi in questione, ho voluto costruire il progetto sul concetto di **resilienza**, ovvero la capacità che hanno le persone di superare i traumi, di contrastare le avversità sia resistendo ma, soprattutto, progettando positivamente il proprio futuro. Quindi, la resilienza, non è un fattore speciale ma una forza presente in ognuno di noi. Alcuni autori hanno visualizzato il concetto di resilienza inteso come costruzione complessa, con l'immagine di una casa, detta La Casita.

La parte fondamentale di una casa è data dalle fondamenta che, in noi esseri umani, sono costituite dalle relazioni sociali. Perché queste relazioni siano supportive è necessario che siano basate sull'accettazione e la tolleranza dell'individuo. Accettare una persona significa entrare in contatto con i suoi sentimenti, dedicargli attenzioni e tempo, ascoltare le sue esperienze, sostenerla nel

superamento delle difficoltà. La Casita è posta sul suolo rappresentato dai bisogni fondamentali, ovvero mangiare, dormire e stare in sicurezza. Il "ruolo" del suolo in questo momento è svolto dalla Cooperativa.

Al **piano terra** vi è la capacità di scoprire o dare un senso alla propria vita. Questo contribuisce ad aumentare la consapevolezza di poter influire sulla propria vita. Al **primo piano** vi sono la stima di sé, le attitudini, le risorse e i limiti. Ricostruire un'autostima realistica, scoprire interessi, potenzialità, insieme alle competenze cognitive e operative, sono aspetti fondamentali per la costruzione della resilienza. Infine, nel **solaio** ci sono tutte le possibili esperienze positive che una persona può fare e la costruzione di obiettivi futuri. Dobbiamo quindi immaginarci come una casa che per resistere agli urti ha bisogno di forti fondamenta, un suolo sicuro su cui appoggiarsi, un piano terra, un primo piano e un tetto leggero ma resistente, così noi abbiamo bisogno di salde relazioni sociali, avere soddisfatti i bisogni fondamentali, dare un senso alla nostra (nuova) vita, conoscere i nostri limiti e le nostre risorse e porci obiettivi futuri. Queste attività vengono svolte in gruppo presso gli appartamenti della Cooperativa che ospitano tali ragazzi. Gli incontri avvengono una volta al mese della durata di due ore. Viene dato anche spazio ai bisogni dei ragazzi, come risolvere alcuni conflitti che avvengono in casa o gestire alcune emozioni come la rabbia o la tristezza per i documenti che non arrivano. Il progetto ha l'obiettivo di far comprendere questa integrazione poiché la Cooperativa è una fase di passaggio, un aiuto durante il quale gli utenti devono aver chiaro che impegnandosi e sfruttando al massimo le attività proposte dalla Cooperativa hanno la possibilità di crearsi una rete di supporto nel momento in cui non saranno più all'interno della Cooperativa stessa ma, anche se soli, con un bagaglio di abilità e conoscenze che potranno essere utili per maggiore integrazione. Tale attività, però, ha anche lo scopo di rivolgere un'attenzione particolare a quegli utenti che manifesteranno difficoltà maggiori o disturbi conclamati.



IL GOMITOLO DI LANA ... NON SOLO PER FARE SCiarPE E MAGLIE!

“La reciprocità [...] appartiene così essenzialmente alla natura del gioco [...]. Perché ci sia gioco, non è necessario che ci sia sempre realmente qualcun altro che vi partecipi, occorre però sempre che vi sia almeno qualcosa d'altro con cui il giocatore gioca e che risponde al suo movimento con un movimento simmetrico.

Così il gatto che gioca sceglie il gomitolo di lana, perché questo gioca con lui ...”

H. G. Gadamer, Verità e metodo, Bompiani, p.137.

Come il gatto che gioca e sceglie il gomitolo (palla) di lana, così anche noi attraverso il gioco del gomitolo, durante l'attività di sostegno psicologico, rompiamo il ghiaccio, abbassiamo le difese e ci rilassiamo. Attraverso il gomitolo cerchiamo di conoscerci, di esprimere le nostre emozioni, di comprendere che le relazioni non sono sempre semplici e lineari ma a volte ci sono degli ostacoli che vanno affrontati. Attraverso il gomitolo ci diamo il diritto di guardarci negli occhi, di collaborare insieme, di condividere. Attraverso il gomitolo riflettiamo su noi stessi, passiamo da essere singoli individui ognuno sulla propria sedia a gruppo dove il gomitolo diventa giocatore con noi stessi. E quando tra di noi c'è un gomitolo da riavvolgere o un nodo da sciogliere la comunicazione non verbale ne fa da guida. E così da un ragazzo che si alza, ne arriva un altro che si unisce e un altro ancora che si accoda e un altro ancora ... e si mescolano culture, idee, storie, emozioni.



LA PALLA DELLE EMOZIONI: PAURA, GIOIA, TRISTEZZA, VERGOGNA, SENSO DI COLPA, RABBIA



La prima domanda che ponevo ai ragazzi quando mi recavo nel loro appartamento era: “Come state?” e mi rispondevano o bene o male. Notavo una difficoltà nell'esprimere le loro emozioni per questo ho deciso di dedicare una parte dei nostri incontri alle emozioni, creando “La Palla delle Emozioni”.

C'è una palla rossa, suddivisa da spicchi ognuno con un'emozione. La palla viene lanciata. Il ragazzo che la prende legge l'emozione che ha davanti agli occhi e racconta al gruppo, ovviamente se vuole, quando è stata l'ultima volta che ha provato quell'emozione.

Una volta raccontata lancia la palla a un altro ragazzo e così via. Un punto fondamentale è la funzione giocosa espressa tramite il lancio della palla. Qualcuno lancia la palla come un giocatore di basket, qualcuno come se tenesse una palla di vetro, qualcuno la lancia facendo la finta e qualcun altro la lancia con forza per colpire l'ipotetico avversario. Il lancio della palla è sicuramente un momento giocoso, che ci permette di entrare in contatto con l'altro ma non per forza con la parola, ma con un oggetto che funge da mediatore. Questo permette di ridurre l'ansia e divertirsi insieme.

Pur essendo un gioco, esso richiede anche un momento di riflessione: dover pensare a quando è stata l'ultima volta in cui si è provata la paura non è facile. Il sorriso sparisce sul volto, il gruppo si pone in silenzio, lo sguardo a terra e quella palla sembra quasi scottare. Il pensiero ritorna immediatamente al viaggio in barca, all'attraversamento in mare. E poi arriva la rabbia, associata spesso al non aver ottenuto ancora i documenti. Fa capolino la tristezza quando sentono di stare qui in Italia da molto tempo e non aver fatto nulla. Emerge la vergogna quando devono rapportarsi con “gli altri” ovvero con la popolazione e quindi compare la difficoltà della lingua. C'è anche il senso di colpa quando si rendono conto che chiedono tanto e continuamente o quando mettono in atto azioni avventate verso i compagni e poi se ne pentono. Infine la gioia ... gli occhi si alzano al cielo, il sorriso ritorna sul volto, il gruppo ridacchia e in bocca la frase “Nonostante tutto siamo ancora vivi, grazie Italia!”.

PROGETTI ED INTERVENTI EDUCATIVI GLI ITINERARI MUSICALI DI CARLO PESCOSOLIDO

L' ESPERIENZA MUSICALE ALLA FESTA DEI POPOLI CON I GIOVANI DELLA COMUNITA' LA CANTERA

Il laboratorio di musica per la festa dei popoli è stato il primo laboratorio con il gruppo dei ragazzi del "La Cantera", con età dai 7 ai 12 anni circa.

Durante le settimane precedenti all'evento ho fatto diverse lezioni, (2 lezioni a settimana della durata di una o due ore) per capire il livello musicale di partenza dei ragazzi e la propensione verso uno strumento o un altro.

Nelle prime lezioni ho scoperto che uno dei ragazzi suonava già pianoforte e fisarmonica mentre gli altri avevano più propensione verso l'aspetto ritmico e quindi li ho indirizzati verso degli strumenti a percussione quali djembe e tamburi africani.

Ho lasciato che durante le prime parti delle lezioni i ragazzi improvvisassero tra di loro, chi con i tamburi e chi con pianoforte o strumenti "intonati" in modo da incastrare melodia e ritmo e imparare ad autoregolarsi tra di loro e sviluppare la comunicazione e l'identità di gruppo. Durante la seconda parte invece cercavamo di tenere un tempo semplice e regolare il più a lungo possibile mentre ognuno di loro cercava di fare piccoli assoli.

Da subito i ragazzi sono stati entusiasti della cosa e iniziavano anche a scambiarsi tra loro gli strumenti cercando di "guidare" le esperienze musicali che facevamo (modelling).

Non abbiamo preparato nessun pezzo o nessuna canzone, le esperienze musicali che facevamo erano tutte libere improvvisazioni, ma dopo diverse settimane i ragazzi erano in grado di effettuare tra di loro improvvisazioni anche in mia assenza in modo da potersi esercitare.



Più si avvicinava la data e più si sentivano strumenti a diverse ore del giorno suonare insieme o da soli.

Il giorno dell'evento erano tutti molto emozionati ma non spaventati, sapevano di aver provato quelle cose e di saperle fare molto bene, erano pronti e volevano far sentire cosa sapevano fare.

Dopo i primi momenti di incertezza si è iniziata a sentire una pulsazione molto forte e profonda tanto che la piazza dove si svolgeva l'evento per un attimo si è girata verso di noi e non verso il palco dove stavano parlando dell'evento.



I bambini suonavano così forte che abbiamo dovuto interrompere momentaneamente per far concludere i discorsi sul palco.

Poco prima della fine si è avvicinato un ragazzo di origini Senegalesi che avevo sentito suonare poco prima sul palco.

Ho scoperto che era un vecchio amico del mio maestro (Senegalese anche lui) e che si conoscevano da quando erano piccoli.

Dopo aver spiegato perché ero lì con i bambini e che cosa stavo cercando di fare, ci hanno proposto di suonare insieme.

I bambini del laboratorio erano un po' stanchi ma appena hanno visto tutti quei tamburi sono corsi a prenderne uno per ciascuno per suonare tutti insieme.

Nonostante il livello della prestazione musicale dei nostri amici fosse molto più alto del nostro, i bambini sono riusciti a seguirli dimostrando grande determinazione e concentrazione.

Ogni tanto mi guardavano lanciandomi sguardi di intesa, per condividere la gioia di quella esperienza.

La sera tornando a casa erano tutti molto soddisfatti. Il fatto che il gruppo con cui avevamo suonato fosse un gruppo professionista ha aumentato la fiducia dei bambini nei confronti delle loro capacità ed ha alimentato il desiderio di proseguire in questa attività.

Carlo Pescosolido

PROGETTI ED INTERVENTI EDUCATIVI

L'INIZIO DEI LABORATORI TEATRALI DI KATIA GROSSI



Sono Katia Grossi, da circa 4 anni faccio parte della famiglia Vivere Verde Onlus e da 22 sono "immersa" nel mondo del teatro, da quando a 16 anni, per superare la mia timidezza, ho cominciato un corso teatrale presso la scuola che frequentavo, l'Istituto Alberghiero Panzini di Senigallia.

Ho partecipato a corsi, seminari, a rappresentazioni con varie compagnie teatrali del territorio, ma ho sempre pensato che questa mia passione prima o poi avrebbe dovuto occupare più tempo nella mia vita.

Magari inserirla nel mio lavoro, per poter far percepire anche ad altre persone quelle emozioni profonde che il teatro è capace di far emergere.



L'occasione si presenta nel 2013, mentre stavo lavorando come Operatrice nella Comunità Educativa di Gallignano Stefano Galeazzi mi propone, nell'ambito di una lezione di psicologia tenuta all'interno di un corso OSS alla Casa di Riposo di Loreto, di intervenire con un monologo personalizzato. Ho portato in scena la mia vita, rielaborando e rappresentando il mio dolore, di quando a 11 anni ho pianto la morte prematura di mio padre.

L'emozione provata e trasmessa è stata fortissima e negli occhi di chi mi osservava ho letto quel coinvolgimento che mi ha fatto capire che potevo farcela, che potevo continuare ad emozionare ed insegnare ad altri ad esprimere le loro emozioni.

Stefano ha creduto in me e mi ha chiesto di provare a portare il teatro all'interno delle comunità, per offrire ai ragazzi una occasione per esprimere i loro vissuti.

Questa proposta mi ha colto di sorpresa e mi ricordo ancora la gioia che ho provato in quel momento, una gioia che non dimenticherò mai. Finalmente il mio sogno sembrava realizzarsi.

Alla prima lezione sono arrivata impacciata ed impaurita. La sicurezza che ho acquistato in questi anni è cresciuta grazie alle dimostrazioni di fiducia dei miei responsabili e all'impegno dimostrato dai miei giovani attori.

Sono tre anni che mi dedico a questa attività e ogni spettacolo rappresenta una grande parte di me, della mia personalità, che traspare senza timore anche durante le prove, avvicinando in questo modo anche i ragazzi, i quali si sentono anch'essi liberi di esprimersi.

Al termine di ogni spettacolo io e i miei attori percepiamo grande gioia e soddisfazione che sentiamo di condividere con il nostro pubblico. Ciascuno di noi realizza di aver raggiunto una grande traguardo.

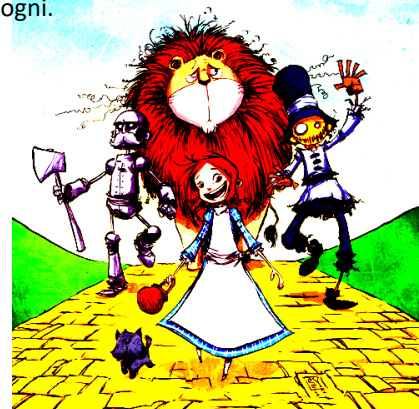
Lo studio della sceneggiatura, l'impegno delle prove, l'imbarazzo di fronte al pubblico, sono gli sforzi che affrontiamo ogni volta per raggiungere l'applauso e i sorrisi di chi ci osserva.

I ragazzi ricercano i consensi dei familiari e dei loro amici ed io puntualmente cerco forzatamente di invitare sul palco i miei responsabili, Marco e Stefano Galeazzi, perché ogni volta sento un grande senso di gratitudine per essere lì in quel momento.

Ma il messaggio più importante che desidero sempre trasmettere ai miei giovani attori è quello di poter credere ai loro sogni e di non considerare i propri limiti come ostacoli alla loro realizzazione.

Durante tutta la mia vita da studentessa sono stata ritenuta poco incline allo studio, con scarse capacità comunicative...in realtà avevo molto da dire, dovevo soltanto scoprire il modo più giusto per esprimermi. Il teatro è il mio linguaggio e aver inserito questa attività nel mio lavoro è un sogno divenuto realtà.

Per questo condivido questa mia esperienza con i ragazzi che incontro nelle comunità, affinché anch'essi possano trovare nel teatro, o in qualsiasi altra loro passione, un motivo per impegnarsi e credere nella realizzazione dei loro sogni.





SPAZIO DEDICATO ALL'ASSOCIAZIONE PRIMAVERA ONLUS : LA LORO STORIA, I LORO PROGETTI E "IL VIAGGIO" COME STRUMENTO RIABILITATIVO



PrimaVera è un'Associazione Onlus, nata nel marzo 2002, costituita da familiari di persone con disagio psichico e da volontari sensibili ai problemi di salute mentale. I suoi **obiettivi** sono: **Alleviare** il "carico" delle famiglie attraverso il confronto e la condivisione; **Sensibilizzare** l'opinione pubblica per superare lo "stigma" verso le malattie mentali; **Dare voce** e ascolto a quel disagio sommerso di persone che non riescono a rivolgere una richiesta d'aiuto ai Servizi sanitari e sociali del territorio. **Creare una rete** con servizi pubblici e del privato sociale al fine di favorire l'integrazione, migliorare la cura ed il reinserimento sociale della persona con fragilità psichica; **Prevenire** il disagio mentale attraverso la promozione del benessere psico-fisico e sociale della persona.

PROGETTO "DESIDERANDO UNA VACANZA" E "CURIOSANDO PER LE MARCHE"

Da diversi anni l'Associazione PrimaVera, in collaborazione con il Servizio Solievo, la Comunità Protetta a M.N. Cerri, la struttura residenziale del DSM, con i progetti "Desiderando una Vacanza" e "Curiosando per le Marche e dintorni", propongono escursioni annuali e/o mensili che mirano a creare momenti di spensieratezza che possono avere anche un effetto terapeutico.

Per ogni uscita un gruppo di volontari e utenti programma almeno quattro incontri: uno per stabilire la data e il posto da visitare, altri due per ricerche su internet e preparazione di slide ed infine l'ultimo, esteso a tutta la "gente di Primavera" per la proiezione delle slide. Sono occasioni di vicinanza, l'unica terapia priva di effetti collaterali e che regala sorrisi.



Negli anni le uscite con il progetto "Desiderando una vacanza" sono state: a Gardaland, parco zoo di Bussolengo, Firenze, Siena, Venezia e Riva Del Brenta . Con "Curiosando per le Marche" Parco del Conero, Cingoli, Fonte Avellana, Recanati, Castelluccio, Urbino Frontone, Fabriano ecc.

PROGETTO "GET YOUR WAY": DESTINAZIONE LONDRA E GRANADA

L'Associazione Primavera ha partecipato come partner al progetto europeo Get Your Way promosso da Volontarimini, Associazione per lo sviluppo del Volontariato della provincia di Rimini, attraverso il Programma settoriale Leonardo da Vinci.

L'obiettivo è offrire a giovani con criticità cognitiva, disagio psichico o in condizioni di marginalità una borsa di tirocinio e l'opportunità di allargare i propri orizzonti e possibilità di incontro con l'altro, approfondendo, allo stesso tempo, culture lontane.

La delicata fase di selezione e preparazione dei ragazzi e degli accompagnatori è stata curata da Cristina Berluti, Presidente dell'Associazione Primavera e Paola Buffarini referente del CSV Marche, in collaborazione con gli operatori sanitari del Centro di Salute Mentale di Senigallia.

L'iniziativa, che si è svolta dal 18 febbraio al 4 marzo 2016, ha coinvolto quattro i ragazzi e due accompagnatrici, Paola Bordi ed Irene Sorrentino che hanno trascorso due settimane a Granada in Spagna, ospitati dal partner estero del progetto, l'organizzazione M.E.P. (Mobility European Project) di Granada.

GRUPPO AUTO MUTUO AIUTO

Avere un familiare con disagio psichico o comportamentale è un'esperienza che cambia la vita.

Il gruppo di auto mutuo aiuto rappresenta l'opportunità di un luogo dove poter affrontare insieme ad altri gli ostacoli incontrati, ricevendo e offrendo aiuto, dove poter raccontare liberamente il proprio vissuto senza sentirsi giudicati, dove confrontarsi e dialogare della propria esperienza con altri che vivono la stessa condizione

Da giovedì 13 ottobre nella sede della Onlus, in via Cellini 13/d a Senigallia, è stato avviato un Gruppo Ama (auto mutuo aiuto) rivolto a familiari di persone con disagio psichico.

La partecipazione al gruppo è libera e gratuita, nel pieno rispetto della riservatezza, con un massimo di 15 partecipanti.

Gli incontri saranno facilitati dalla psicologa Simona Tonti, si terranno nella sede dell'associazione Primavera, **dalle ore 16.30 alle ore 18.00, con cadenza quindicinale fino a maggio dell'anno prossimo**, secondo questo calendario: 13 e 27 ottobre, 10 e 24 novembre, 7 e 22 dicembre, 12 e 26 gennaio, 9 e 23 febbraio, 8 e 22 marzo, 6 e 20 aprile, 4 e 18 maggio.



FACTORY ZERO ZERO & ENORA

(DI FRANCESCO RAGAINI & ELEONORA BELLUCCI)



Factoryzerzero (situato in via Mercantini, n.16 a Senigallia) è uno spazio interculturale di formazione ed informazione artistica, ed un luogo di scambio di discipline, idee e tradizioni. Factoryzerzero da spazio a chiunque voglia creare ed in qualunque modo voglia farlo, è aperta all'arte ed alla condivisione, all'apprendere ed all'insegnare. Fzz è per tutte le buone idee a prescindere da chi le propone.

Il fondatore ed ideatore di Factoryzerzero è Francesco Ragaini.

Tra le attività che Fzz ospita (l'officina di falegnameria permanente, un corso di yoga, teatro, una residenza stabile di un artista pittore senigalliese, la sede ufficiale del portale cittadino Living Senigallia ecc..), è presente da un anno Enora (di Eleonora Bellucci) una piccola realtà artigiana che si occupa di creazione di giochi in legno e materiale di recupero e con la quale Factoryzerzero col-

labora nella realizzazione di laboratori di falegnameria in scuole, associazioni ed in diversi eventi pubblici e privati; proprio in questo frangente è nata una collaborazione tra queste nuove, giovani realtà del territorio: Cooperativa VivereVerdeOnlus, Factoryzerzero ed Enora.

In occasione della Festa di Città futura la coop. Vivere Verde, Fzz e Enora hanno proposto un semplice laboratorio di falegnameria creativa aperto a tutte le età ed hanno allestito una piccola area gioco con giochi da strada; queste tre realtà Senigalliesi stanno muovendo l'una verso l'altra per instaurare un rapporto di sempre più reciproca collaborazione per creare dei laboratori di falegnameria, e progettazione di giochi e non solo, all'interno delle comunità della cooperativa Vivere Verde in auspicio di vedere una sempre maggiore integrazione tra persone, idee e mestieri.



ASSOCIAZIONE AREA VERDE

PARCO DEL ROSCIOLO - SENIGALLIA

(DI DANIELE BATTISTI)

L'AREA VERDE NASCE nel 1987 grazie all'iniziativa di un gruppo di intraprendenti abitanti del quartiere Borgo Ribeca di Senigallia che costituiscono la Associazione Sportiva Dilettantistica Ribeca 87.

Trovata l'area idonea si è iniziato a sistemarla attrezzandola con un campo da calcio di ridotte dimensioni e con un edificio che accoglie il circolo e una sala convegni-feste perfettamente attrezzata.

L'esterno è un ampio spazio verde, ricco di piante e alberi, tra i quali si svolgono durante l'anno parecchi eventi, dalla Sagra del Rosciolo in ottobre alla Festa della Madonna delle Grazie, dalle feste di compleanno per i bambini del quartiere a tantissimi "terzi tempi" delle partite di rugby.

L'area verde "parco del rosciolo" infatti attualmente è sede della suddetta ASD Ribeca 87 e della ASD Sena Rugby: da circa 10 anni all'area è stata accorpata una nuova superficie allo scopo di contenere il nuovo impianto sportivo dedicato alla pratica del rugby.

Da qualche tempo il Parco del Rosciolo collabora con la Cooperativa Vivere Verde ospitando nei suoi locali il Servizio

Diurno, progetto di supporto a minori che accompagnati da educatori ed altri esperti , svolgono attività ludico ricreative e di studio pomeridiano.

Lo scorso 11 dicembre si è tenuto lo spettacolo teatrale "I Folletti di Babbo Natale", organizzato dalla Cooperativa Vivere Verde, che ha riscosso molto successo tra le famiglie che sono intervenute per assistervi.

Altre iniziative ed eventi verranno pubblicizzate sulla nostra pagina facebook "Parco del Rosciolo".



COMINCIAMO A PARLARE DI NATALE CON LA POESIA DI FRANCO PATONICO (DEDICATA AI BAMBINI)

Cla nott', a Betlemm', j animaj

C'era 'na volta, luntan', in urient',
e d' temp' n'è pasat giù ch' n'c'è mal',
'n post' spërdut, 'n paisin' da gnent'
e malì nt' 'na stalla, calch animal'.

Drenta la stalla 'n bue e 'n asinell';
calca pegura, 'n gall' e 'n po' d' galin',
anch' 'n pavon ch' faceva 'l bell'
tra tutti chi animaj da curtil'.

'Sti animaj parlavèn tra d' lora:
i più grossi, sultant' si j andava,
e chi più picculi, si stav.n' d' fora,
più ch' discorr', ogni po' s' sb.zzigava.

"Ogg da no' c'ènn i ospiti sp.ciaj",
dic 'l bue ch' stava a rumigà,
"bəsogna di' ma chi altri animaj
d' fa pianin' e d' nun disturbà".

.....
'Na culomba s' ferma sul tett.
mentr' sul cel' vulteggia 'n rapac',
ha rischiat' p.r purt' 'n bijett'
indò calchidun ha scritt' "Sia pač!

Sia pač durevul' fra ogni essər uman',
fra tutt' l' criatur' d' 'sta terra
tra l'om' e la donna ogg' e duman,
e ogni popul' rineghi la guerra!"

'L can' e 'l gatt', ma era dura,
hann dicis,d' nun fa a quistion;
adè 'l gatt' d'el can' nun ha paura
e insiem fann l' assuciazion

Intant' era f.nita la gravidanza;
cla signora, ch'era la Madonna,
sent' 'l fiol ch' s' smov' nt la panza
e l' dogliə com' ogni altra donna.

Parturisc' e Giusepp' s' n' cura;
'l bue e l'asinell fann i asistenti,
po' scald.n' sa'l fiat cla criatura
e chi altri animaj pensa a j alimenti.

l' galin fann' i ovi 'n po' d' prescia;
la capra dà 'l latt' sustanzios';
i cammej portən' la farina pər la crescita
e la pegura 'n batuffəl prəzios'.

Po' tutt'insiem' fann' 'n bel cor':
'na ninna nanna pər Gəsù Bambin',
tant' blin e sa chi ricciuli d'or',
è prest pər cunosć 'l su dəstin'.

Arivərann' più tardi i pastori
e i Magi ch' hann səguit la cumeta
e pər j animaj ch'hann aiutat' i gənitōri.
chi l'ha visti, nun ha smos' 'n deta.

J animaj, ch' parlavən cla volta,
nisciun j ha səntiti a di' più gnent':
la lingua d' lora, mai più s'è sciolta,
hann po' parlat'' sa Gəsù sulament'.



Quella notte, a Betlemme, gli animali.

C'era una volta, lontano, in oriente,
e del tempo ne è passato che non c'è male,
in un posto sperduto, un paesino da niente,
e lì in una stalla, qualche animale,

Dentro la stalla un bue e un asinello;
qualche pecora, due galli e tre galline,
anche un pavone che faceva il bello
tra tutti quegli animali da cortile.

Questi animali parlavano tra di loro:
i più grossi, soltanto se gli andava,
e quelli più piccoli, se stavano fuori,
più che discorrere, ogni tanto si bezzicavano.

"Oggi da noi ci sono gli ospiti speciali",
dice il bue che stava a rumigare,
"bisogna dire agli altri animali
di far pianino e di non disturbare".

.....
Una colomba si ferma sul tetto,
mentre in cielo volteggia un rapace,
ha rischiato per portare un biglietto
dove qualcuno ha scritto "sia pace!

Sia pace durevole fra ogni essere umano
tra tutte le creature di questa terra,
tra l'uomo e la donna oggi e domani
e ogni popolo rinneghi la guerra!"

Anche il cane e il gatto, era dura,
hanno deciso di non fare a questione
Adesso il gatto del cane non ha paura
e insieme fanno l'associazione.

Intanto era finita la gravidanza;
quella signora, che era la Madonna,
sente che il figlio si muove nella pancia
e le doglie come ogni altra donna.

Partorisce e Giuseppe se ne cura;
il bue e l'asinello fanno gli assistenti,
poi scaldano con il fiato quella creatura
e gli altri animali pensano agli alimenti.

Le galline fanno le uova un po' di prescia;
la capra dà il latte sostanzioso;
i cammelli portano la farina per la crescita
e la pecora un batuffolo prezioso.

Poi tutti insieme fanno un bel coro:
una ninna nanna per Gesù bambino,
tanto bellino con quei riccioli d'oro;
è presto per conoscere il suo destino.

Arriveranno più tardi i pastori
e i Magi che hanno seguito la cometa
e gli animali che hanno aiutato i genitori,
chi li ha visti, nessuno ha mosso un dito.

Gli animali che parlavano quella volta,
nessuno gli ha sentiti dire più nulla:
la loro lingua non si è mai più sciolta,
hanno poi parlato a Gesù solamente.

ASPETTANDO IL NATALE....

...NELLA COMUNITÀ DI FANO

LABORATORIO DI BIGIOTTERIA A FANO

Dalla metà di ottobre nella Comunità Educativa di Fano è attivo un nuovo laboratorio che si occupa della creazione di bigiotteria da poter esporre in occasione dei Mercatini Natalizi che si attiveranno sul territorio fanese e non solo. Le nostre ragazze si stanno quindi cimentando nella creazione di orecchini, anelli e bracciali: inoltre tale spazio, verrà utilizzato anche per la creazione di oggettistica "home Made" (portafogli con carta di giornale, abat-jour con caffettiere...e tanto altro...).



...CON I RAGAZZI DEL PROGETTO IN....



TOMBOLATA PER IMPARARE L'ITALIANO

Nell'appartamento Scrima di Ancona l'italiano si apprende anche attraverso un tradizionale gioco da tavola: la Tombola. In questo modo i ragazzi hanno preso confidenza con i numeri e si sono divertiti molto con un gioco a loro poco conosciuto. Naturalmente erano previsti dei premi molto utili, visto il freddo che c'è fuori....maglioni, scarpe e cappelli di lana. (....che sono stati distribuiti finiti il gioco anche a chi è stato meno fortunato...)

...CON I GIOVANISSIMI DE LA CANTERA...

LABORATORI ARTISTICI E TEATRALI

La Cantera è completamente immersa nel clima natalizio e i suoi ospiti, giovani e adulti, si stanno impegnando in tante attività.

Hanno cominciato con i laboratori artistici per creare tanti diversi oggetti da esporre nei mercatini natalizi e con i quali addobbare la loro casa.

Inoltre, dopo mesi di prove, hanno allestito un nuovo spettacolo ad hoc per Natale, "I Folletti di Babbo Natale", che hanno già presentato in anteprima lo scorso 11 dicembre al Parco del Rosciolo a Senigallia.



....CON I RAGAZZI DELLA COMUNITÀ DI GALLIGNANO....



LABORATORIO E MERCATINI: I ragazzi di Gallignano hanno realizzato tantissime decorazioni natalizie utilizzando materiale riciclato e le stanno presentando ai mercatini natalizi di Ancona in Piazza Pertini

....E NON POTEVANO MANCARE I RAGAZZI DELLA COMUNITÀ DEL PINOCCHIO

LABORATORI PER ADDOBBI NATALIZI:

Anche per i ragazzi della Comunità Il Pinocchio di Ancona valgono molto più le immagini che le parole.

Tantissime le creazioni uscite dai laboratori che si sono attivati da diversi mesi così da riuscire ad ottenere una grande produzione di articoli da esporre nei mercatini natalizi che si stanno svolgendo in Ancona.

Sono stati utilizzati materiali semplici come legno compensato, stoffe, gomitoli di lana e piccoli oggetti riciclati.



Il ricavato degli oggetti venduti durante i mercatini verrà utilizzato dalle diverse strutture per organizzare uscite di gruppo con i ragazzi che hanno partecipato alle iniziative.

Si prevedono già uscite serali con gli educatori per una buona pizza.



IL PROGRAMMA DEL NATALE DI VIVERE VERDE ONLUS



LABORATORI AL CHRISTMAS VILLAGE AD ANCONA IN PIAZZA DEL PAPA

LABORATORIO 1 "DECORIAMO L'ALBERO CON I PON PON" GALLIGNANO - LABORATORIO ARTIGIANALE DEDICATO ALLA REALIZZAZIONE DI DECORAZIONI NATALIZIE CON LANA A FORMA DI PON PON (RENNE, PUPAZZI DI NEVE E PINGUINI)

ETÀ DESTINATARI: 6 - 11 ANNI GIORNO: **SABATO 8 DICEMBRE DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.30**

LABORATORIO 2 "LABORATORIO BIGIOTTERIA" FANO - CREAZIONE DI ANELLI, ORECCHINI E BRACCIALI, PARTENDO DA MATERIALE NEUTRO. ETÀ DESTINATARI: 10 - 17 ANNI GIORNO: **SABATO 17 DICEMBRE: DALLE ORE 15:30 ALLE ORE 18:30**

LABORATORIO 3 "BRICOLAGE NATALIZIO" PINOCCHIO - LABORATORIO CHE PREVEDE LA CREAZIONE DI MASCHERE NATALIZIE ETÀ DESTINATARI: 3-8 ANNI GIORNO: **DOMENICA 11 DICEMBRE DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 18.30**

LABORATORIO 4 "TUTTI I COLORI DEL NATALE" SENIGALLIA - LABORATORIO MUSICALE E ARTISTICO CHE RIUNISCE E RAPPRESENTA GLI USI E COSTUMI DI DIVERSE NAZIONALITÀ. LE MUSICHE E I CANTI SARANNO TIPICI DEI PAESI DI PROVENIENZA DEGLI OSPITI DELLA NOSTRA COMUNITÀ PER MINORI I QUALI COINVOLGERANNO I BAMBINI DELLA CITTÀ NELLE ATTIVITÀ. DURANTE IL LABORATORIO ARTISTICO SI PREPARERANNO DELLE BANDIERINE E DELLE IMMAGINI DA COLORARE COI I VESTITI TIPICI DI DIVERSI PAESI.

ETÀ DESTINATARI: 5-16 ANNI GIORNO : **SABATO 24 DICEMBRE DALLE ORE 16.30 ALLE ORE 18.30**

CHRISTMAS ART&MARKET A SENIGALLIA

22 DICEMBRE DALLE ORE 15.00 IN P.ZZA DEL DUCA
IL MERCATINO DELLA COMUNITÀ LA CANTERA

SPETTACOLO TEATRALE AD ANCONA IN PIAZZA ROMA

" I FOLLETTI DI BABBO NATALE "

23 DICEMBRE ORE 16.30 P.ZZA ROMA

MERCATINI NATALIZI AD ANCONA IN PIAZZA PERTINI

NELLE GIORNATE DEL 10 - 11 / 17 - 18 / 30 DICEMBRE E 6 GENNAIO

MERCATINI NATALIZI A MONDOLFO

IL 18 DICEMBRE DALLE ORE 9.00

PER INFORMAZIONI E NEWS CONTATTARE:

REDAZIONE VIVERE VERDE O.N.L.U.S.

Sede Legale e Amministrativa

Via Corvi n. 18 - 60019 Senigallia (An)

Tel.: 071.65001 - Fax: 071.79.13.160

Ufficio Stampa: Monica Grossi - 392.50.75.961

Tel. 071.65.006

Posta elettronica: redazione@vivereverdeonlus.it

Siamo su Internet

www.vivereverdeonlus.it